

COMUNE DI PREGANZIOL

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Preganziol, 19.12.2013

Premessa

L'art.54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento approvato con D.P.R. 62/20013; la norma riserva alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, ora ANAC) il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

A tal fine, la CIVIT/ANAC ha posto alla consultazione pubblica mediante pubblicazione sul proprio sito web la delibera n.75/2013 ad oggetto "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".

La redazione del presente codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Preganziol, pertanto, si conforma alle disposizioni del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", ed alle linee guida espresse dalla C.I.V.I.T. ora ANAC nella Delibera n. 75 del 24.10.2013.

Poiché, in questa fase iniziale di attuazione delle disposizioni che l'ordinamento dedica alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, è ancora in corso la mappatura delle attività a rischio ed il Piano Triennale è alla sua prima esperienza redazionale, anche la stesura del Codice risente di questa mancanza di informazioni specifiche, necessaria per individuare modelli di comportamento consoni allo spirito della prevenzione della corruzione.

Non si tratta soltanto di fornire modelli di comportamento che evitino la corruzione (da definirsi come il caso di abuso da parte del dipendente, del potere a lui affidato al fine di ottenere indebiti vantaggi privati, ivi comprese quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni o dei compiti attribuiti) o l'illegalità (da definirsi come il conseguimento di un fine diverso o estraneo rispetto a quello previsto da norme giuridiche o dalla natura della funzione), ma anche di prevenire,

il verificarsi di fatti che determinano il malfunzionamento dell'ufficio e nuocciono al benessere amministrativo.

L'elaborato sarà, così come normativamente previsto, aggiornato periodicamente in relazione alle esperienze applicative che si verranno a determinare.

Le finalità che hanno assistito la redazione di ciascuna norma sono quelle di offrire uno strumento utile, nel tentativo di tenere assieme le tante esigenze che accompagnano la prestazione lavorativa del dipendente pubblico:

1) le istanze organizzative dell'amministrazione, costituzionalmente tenuta al raggiungimento di adeguati standard di buon andamento, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

2) la posizione del dipendente, che è tenuto al rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento così come filtrati dal contratto di lavoro, fonte del suo rapporto;

3) infine, ma non ultimi, i bisogni dell'utenza di riferimento, dei destinatari del servizio pubblico.

L'art. 3 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Preganziol indica in modo esemplificativo, ma non esaustivo, i valori etici, che al di là delle regole di comportamento espresse in dettaglio negli articoli successivi, sono parte essenziale della missione, dell'immagine e del prestigio dell'Ente. Si richiede ai dipendenti di riconoscere, promuovere, realizzare e garantire una serie di "valori guida" che altro non sono che i principi che soccorrono per l'attività interpretativa di ciascuna norma di dettaglio.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione verificherà annualmente il livello di attuazione del Codice, rilevando il numero e il tipo delle violazioni accertate e sanzionate delle regole dello stesso ed in quali aree dell'amministrazione si concentra il più alto tasso di violazioni, provvedendo alla comunicazione di tali dati ricavati dal monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione; assicurerà che gli stessi siano considerati in sede di aggiornamento sia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sia del Codice; ne darà pubblicità sul sito istituzionale, utilizzando tali dati al fine della formulazione di eventuali interventi volti a correggere i fattori che hanno contribuito a determinare le cattive condotte.

L'Organismo di Valutazione, anche sulla base dei dati rilevati dall' Ufficio Procedimenti Disciplinari e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, svolgerà un'attività di supervisione sull'applicazione del Codice (ex comma 6 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012), riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Contenuto del codice

Il presente codice specifica ed integra le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013.

Il codice si suddivide in n. 17 articoli che seguono la sistematica del Codice generale:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Principi generali

- Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità.
- Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 7 - Obbligo di astensione
- Art. 8 - Prevenzione della corruzione
- Art. 9 – Trasparenza e tracciabilità
- Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati
- Art. 11 - Comportamento in servizio
- Art. 12 - Rapporti con il pubblico
- Art. 13 - Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa
- Art. 14 - Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 17 - Disposizioni finali

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e delle linee guida elaborate dalla CIVIT ora ANAC con delibera n 75 /2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT/ANAC ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione in data 06 Dicembre 2013 sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati tutti i soggetti potenzialmente interessati a fornire, entro il 16 Dicembre 2013, eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso è pervenuta, con nota acclarata al prot. n. 27632 del 17.12.2013, da parte del personale dipendente la seguente osservazione di cui si è tenuto conto :

Art. 11 comma 2 : Si osserva che la seguente disposizione "Il dipendente è comunque tenuto ad informare i propri responsabili della necessità di abbandono temporaneo del posto di lavoro." dovrebbe valere anche per i titolari di posizione organizzativa; l'abbandono temporaneo del posto di lavoro deve essere comunicato ai dipendenti presenti in ufficio in modo da informare chi ne fa richiesta.

Si precisa, altresì, che sono pervenute, con la medesima nota, altre osservazioni che non sono state prese in considerazioni in quanto riguardanti aspetti meramente organizzatori non afferenti a quanto disciplinato dal codice in oggetto.

- Al termine dell'espletamento della consultazione, recependo la suddetta proposta pervenuta, si è provveduto a modificare il codice e, con nota del 17.12.2013, è stata rimessa copia dello stesso nella versione definitiva, all'Organismo di Valutazione che ha espresso parere favorevole;

- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Il Segretario Generale
Piattelli Dr.ssa Ilaria